SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 938, concernente il mantenimento in vigore, nella misura del 50 per cento, della sovrimposta addizionale sulla benzina, di cui al primo e secondo comma dell'articolo 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415 » (302), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi notizie sui precedenti del provvedimento fornite dal Presidente, il senatore Oliva, in sostituzione del relatore Trabucchi, riferisce sul disegno di legge esponendo i motivi che consigliano di proporre al Senato la conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 938, con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Prendono parte alla discussione i senatori Bertoli, Micara, Conti, Ruggeri, Fortunati, Bergamasco, Braccesi e Jannaccone.

La Commissione infine autorizza il relatore a presentare al Senato la relazione con la quale si propone la conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 938, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Gatto.

In sede consultiva, la Commissione inizia l'esame, per il parere da darsi alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro), del disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 938, concernente il mantenimento in vigore, nella misura del cinquanta per cento, della sovrimposta addizionale sulla benzina di cui al primo e secondo comma dell'articolo 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415 » (302).

Il Presidente fa un'ampia esposizione sulla politica tributaria seguita dai vari Governi rispetto alla benzina in rapporto al nostro sistema fiscale ed alla nostra fisiologia economica, e sulle specifiche ragioni che indussero il Governo dell'epoca a scegliere la via dell'addizionale « temporanea » sulla benzina per evitare il pericolo di una generale lievitazione dei prezzi.

Tenuto conto della genesi della imposizione addizionale, della norma legislativa contenuta nell'articolo 4 del decreto-legge 22

novembre 1956, n. 1267, che la dichiarava « temporanea » in rapporto all'obbligo della copertura dei maggiori oneri derivanti dagli avvenimenti di Suez, il senatore Gava, pur rendendosi conto delle ripercussioni sul bilancio e pur considerando la posizione tributaria della benzina nell'economia della nostra finanza, propone di esprimere parere favorevole.

Intervengono, quindi, nel dibattito i senatori Crespellani e Roasio, che dichiarano di consentire con il provvedimento legislativo, pur muovendo critiche di dettaglio e di ordine generale.

La Commissione dà, quindi, mandato al senatore Gava per la redazione del parere favorevole.

Si passa, poi, all'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Giacometti e Gianquinto: « Abolizione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi » (72), per il parere da darsi alla 5ª Commissione.

Il senatore Pennavaria ricorda che il diritto erariale sul saccarosio contenuto nel melasso destinato alla dezuccherazione — istituito con decreto-legge del 28 settembre 1956, n. 1109 — avrebbe dovuto parificare, agli effetti del costo di produzione dello zucchero, il prezzo del saccarosio contenuto nelle bietole a quello del saccarosio contenuto nel melasso.

Scopo del provvedimento era di evitare che la possibilità di ottenere elevate quantità di zucchero mediante il trattamento dei melassi negli stabilimenti di Legnago e di Cavarzere portasse ad una riduzione della superficie da investire a bietole. Inoltre, con l'applicazione del citato diritto erariale ci si riprometteva di ottenere a favore dell'Erario, nel caso in cui la dezuccherazione avesse avuto comunque luogo, un cospicuo gettito di imposta.

L'esperienza del primo biennio ha dimostrato che nessuno dei due scopi che il decreto-legge si prefiggeva, è stato raggiunto: i costi della dezuccherazione del melasso sono talmente più elevati di quelli necessari per l'estrazione dello zucchero dalle bietole, che gli industriali, a parità di costo della materia prima, non potrebbero in nessun

caso procedere alla dezuccherazione. L'Erario, quindi, non ha beneficiato di alcun introito a questo titolo.

Inconsistente si è dimostrata, d'altra parte, la premessa che la dezuccherazione potesse costituire un'insidia per la coltura della bietola: nella media degli ultimi sei anni precedenti all'istituzione del diritto erariale, la produzione di zucchero da melasso è stata sempre limitata da meno del 4 a poco più del 5 per cento di quella da bietole.

Per tutte le ragioni esposte, il senatore Pennavaria ravvisa la opportunità di procedere all'abolizione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi e propone, pertanto, di esprimere parere favorevole al disegno di legge in esame.

Dopo che il senatore Gelmini ha annunciato il voto favorevole della sua parte politica e dopo che il Sottosegretario di Stato Gatto ha riassunto i termini della questione e fornito nuovi elementi per il giudizio della Commissione, le conclusioni del parere, redatto dal senatore Pennavaria, messe ai voti, sono approvate.

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Storchi.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti degli operai dell'agricoltura » (230), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il Presidente Pezzini, ricordando che il disegno di legge sanziona un accordo sindacale stipulato fra le competenti organizzazioni di categoria, e mettendo in rilievo che i maggiori oneri derivanti dal provvedimento sono assunti interamente dallo Stato. Approvati gli articoli senza modificazioni, la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso dopo due brevi dichiarazioni di voto favorevole dei senatori De Bosio e Giuseppina Palumbo: quest'ultima, in particolare, esprime l'augurio che gli assegni familia-

ri nel settore dell'agricoltura possano essere successivamente elevati fino al livello del settore dell'industria.

Viene poi proseguita la discussione dei disegni di legge: « Fissazione di nuovi limiti di reddito per la corresponsione di assegni familiari » (59), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri e: « Modifiche ai limiti previsti dall'articolo 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 597, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione » (171). Parlano il relatore Cesare Angelini, i senatori Fiore, Di Prisco, Barbareschi, De Bosio e il Sottosegretario di Stato Storchi.

Il relatore propone che le cifre di rivalutazione dei massimali per i redditi provenienti soltanto da pensione siano determinate in 13 mila lire per il coniuge o per un solo genitore e in lire 20.000 per i due genitori: con questa soluzione, la quasi totalità dei lavoratori che godevano di assegni familiari prima dell'ultima rivalutazione delle pensioni continuerà ad usufruirne, restando esclusi pochi casi in cui la rivalutazione delle pensioni ha operato in misura più vantaggiosa.

I senatori Fiore, Di Prisco e Barbareschi accettano il massimale di 13 mila lire per il caso di un familiare a carico, ma insistono sulle 22 mila lire (proposte nel disegno di legge n. 59) per il caso di due genitori a carico.

A conclusione del dibattito, la Commissione approva l'articolo 1 del disegno di legge n. 171; passando quindi all'articolo 2 dello stesso disegno di legge (il cui argomento coincide con l'articolo unico della proposta numero 59), approva senza ulteriore discussione il massimale di 13 mila lire per il caso di un solo familiare a carico; per quanto concerne, poi, il caso dei due genitori a carico, non viene approvata la proposta di fissare il limite a 22 mila lire mensili ed è invece approvato il massimale di lire 20 mila mensili, secondo la proposta del relatore.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

La Commissione prosegue inoltre la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Pagamento delle pen-

sioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale » (43). Il Sottosegretario di Stato Storchi chiarisce il punto di vista del Ministero in merito alle proposte contenute nel provvedimento. Quanto al pagamento delle pensioni in rate mensili anziché bimestrali (previsto nell'articolo 1), il rappresentante del Governo mette in particolare rilievo il fatto che ne risulterebbero praticamente raddoppiati tutti gli adempimenti, a carico non solo dell'I.N.P.S., ma anche delle poste.

Per quel che concerne il proposto pagamento delle pensioni mediante assegni girabili da inviare a domicilio, l'onorevole Storchi rileva che, se questa disposizione fosse adottata, si dovrebbero predisporre circa 200.000 assegni al giorno; la normale emissione di assegni, che ammonta a 1.500.000 per ogni mese, risulterebbe grandemente accresciuta.

Concludendo, il Sottosegretario di Stato esprime parere contrario al disegno di legge, ma assicura che da parte dei Ministeri interessati e da parte dell'I.N.P.S. si continuerà a perseguire l'obiettivo di rendere più semplice e meno gravosa la riscossione delle pensioni.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Fiore, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

In sede consultiva, si prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri: « Modifica degli articoli 389 e 390 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 " Norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro " » (162). Adempiendo all'incarico ricevuto nella precedente seduta, il senatore De Bosio dà lettura di un parere da lui redatto, nel quale riconferma le obiezioni già espresse a voce sul progetto di legge e conclude auspicando che siano posti in atto, con la maggiore urgenza, i mezzi più opportuni per l'osservanza e l'applicazione delle leggi vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Questo parere viene approvato a maggioranza e sarà trasmesso alla Commissione di giustizia, competente nel merito.

Infine la Commissione approva, dopo un breve intervento del senatore Zannini, il parere favorevole proposto dal senatore Cesare

Angelini sul disegno di legge: « Trasferimento nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato del personale delle ferrovie Santhià-Biella; Monza-Molteni-Oggiono; Siena-Buonconvento-Monteantico; Poggibonsi-Colle Val d'Elsa » (220), deferito alla deliberazione della 7ª Commissione permanente.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE
CONCERNENTI PROVVEDIMENTI
SPECIALI PER LA CAPITALE**

VENERDÌ 5 DICEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente TUPINI.*

In sede referente, la Commissione inizia l'esame dei disegni di legge: « Provvedimenti speciali per la Capitale » (154), d'iniziativa dei senatori Moro ed altri, e: « Provvedimenti speciali per la città di Roma » (263), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, ascoltando una esposizione preliminare del senatore Moro. Questi, dopo brevi cenni sui precedenti storici in materia, indica i problemi fondamentali della Capitale, di natura amministrativa e finanziaria, ed espone brevemente le soluzioni che dei problemi stessi offrono i due disegni di legge all'ordine del giorno, il primo dei quali (154) riproduce esattamente quello elaborato dalla Commissione speciale della scorsa legislatura, che, anche per motivi di urgenza e per invalicabili difficoltà di ordine finanziario, prese in considerazione soprattutto le particolari necessità amministrative e finanziarie di Roma in quanto Capitale, mentre il secondo (263) tratta più ampiamente le materie inerenti all'assetto tributario, allo sviluppo industriale e ai servizi di pubblico interesse della città.

Parlano quindi i senatori Donini, Menghi, Mammucari, Alberti, Angelilli, Micara e Salari.

Il senatore Donini, illustrando il proprio disegno di legge, si sofferma sull'ordinamento amministrativo e sui controlli e, per quanto concerne l'assetto finanziario, pone in evidenza la necessità di mettere a dispo-

sizione dell'Amministrazione capitolina, con opportune norme tributarie, anche dei mezzi autonomi di risanamento del bilancio.

Il senatore Menghi ritiene che il progetto di legge debba essere — specie per quanto riguarda il regolamento amministrativo e finanziario — approvato per il prestigio e lo sviluppo di Roma, Capitale d'Italia. Chiede che siano fatte conoscere le riserve del Governo sul disegno di legge stesso onde venire ad una chiara conclusione prima di rinviare il progetto dinanzi al Senato. Rinnova la sua più viva opposizione all'articolo 45 per le derivazioni delle acque dell'Aniene e la captazione delle acque potabili nel territorio della Provincia. Esprime la speranza, anzi la certezza, che in vista della costruzione della centrale atomica di Latina per la produzione di energia elettrica e dell'altra da erigersi presso il Gargigliano possa rinunciarsi all'articolo 45, dando così la tranquillità alle popolazioni di più che metà dei paesi della Provincia romana.

I senatori Mammucari e Angelilli raccomandano che i problemi della città di Roma vengano risolti inquadrando nell'economia della Provincia e delle zone limitrofe; il senatore Alberti, che condivide tale opinione, tratta anche delle attrezzature sanitarie.

Il senatore Micara prospetta la necessità di un piano che assicuri, per la salubrità del clima della Capitale e nell'interesse dello sviluppo del turismo e del decoro paesistico, la conservazione e l'incremento del patrimonio arboreo nel territorio circostante alla città di Roma.

Il senatore Salari, considerata l'urgenza di risolvere i più gravi problemi della Capitale, ritiene che l'allargare troppo i confini del dibattito possa ostacolare il raggiungimento di concrete soluzioni.

Il Presidente riassume brevemente il dibattito, ed esprime l'avviso che sia opportuno circoscrivere la discussione, limitandola ai problemi fondamentali della Capitale, per i motivi già indicati dal senatore Salari. Rinvia quindi il seguito dell'esame alla prossima seduta.

**COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME
DEI DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI
CONCERNENTI LA DURATA
E LA COMPOSIZIONE DEL SENATO
DELLA REPUBBLICA**

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 1958. — *Presidenza del senatore DE NICOLA, in qualità di decano, indi di Presidente.*

La Commissione procede alla propria costituzione nominando, per acclamazione e all'unanimità, Presidente il senatore De Nicola. Indi, sempre per acclamazione e all'unanimità, vengono nominati vice Presidenti i senatori Piccioni e Terracini, Segretario il senatore Franza.

La Commissione fissa quindi l'ordine del giorno per la prossima seduta.

Su proposta del Presidente si stabilisce all'unanimità di procedere in detta seduta ad una discussione di carattere generale sulle ragioni e sulle finalità di una integrazione del Senato, prima di affrontare l'esame del disegno di legge presentato dal Governo e della proposta d'iniziativa parlamentare del senatore Sturzo. La prossima seduta avrà luogo giovedì 18 dicembre alle ore 18.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri (94).

II. Esame del disegno di legge costituzionale:

Disposizioni in materia di finanza comunale e provinciale (133).

III. Esame del disegno di legge:

RESTAGNO. — Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (87).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

2. Ammissione delle donne a tutte le carriere dell'Amministrazione degli affari esteri (172).

3. VALENZI ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » (160).

4. MAMMUCARI ed altri. — Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa (165).

5. Ammissibilità ai concorsi di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, del personale delle segreterie universitarie avente titolo al collocamento nei ruoli speciali transitori e per il quale non siano ancora emanati i relativi provvedimenti (205).

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del Codice della navigazione (226).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni agli articoli 524 e 531 del Codice di procedura penale (227).

2. MAMMUCARI ed altri. — Modifica degli articoli 389 e 390 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 «Norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro» (162).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. SPEZZANO. — Abolizione del voto plurimo nei consorzi di bonifica (12).

2. Fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità pubblica (181).

3. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali (221).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

SIBILLE. — Interpretazione autentica dell'articolo 26 della legge 27 febbraio

1958, n. 295, recante modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e alla legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato giuridico e avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (54).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-Urgenza).

2. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

3. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

4. GIACOMETTI e GIANQUINTO. — Abolizione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi (72).

5. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

6. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

II. *Registrazione con riserva effettuata dalla Corte dei conti:*

Decreto del Presidente della Repubblica, in data 26 gennaio 1958, recante norme per il riordinamento dei ruoli organici del Corpo delle miniere (*Doc. 2*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CORBELLINI e GIRAUDD. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (161).

2. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

2. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

3. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

4. RESTAGNO. — Agevolazioni fiscali per contribuenti danneggiati dalla guerra (213).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

3. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

4. CAPALAZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti alla ex G.I.L. (80).

5. BITOSI. — Estensione al personale dell'Istituto di emissione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato (151).

6. Inclusione della Banca centrale di credito popolare « Centro-banca », con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste (197).

7. Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.S.V.E.I.MER.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) (201).

8. Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Province lombarde (202).

9. Norme integrative della legge 29 ottobre 1954, n. 1045, per l'arrotondamento dei pagamenti e delle riscossioni da parte delle pubbliche Amministrazioni (203).

10. Trasferimento in ruolo organico del personale della Ragioneria generale dello Stato collocato fuori ruolo presso i relativi organi decentrati (291).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Ammissibilità ai concorsi di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, del personale delle segreterie universitarie avente titolo al collocamento nei ruoli speciali transitori e per il quale non siano stati ancora emanati i relativi provvedimenti (205).

2. Proroga della sospensione dell'applicazione delle norme sui concorsi speciali per l'accesso alle cattedre disponibili negli istituti e scuole di istruzione secondaria di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino, contenute nel decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629 (206).

3. Modifiche all'articolo 6 della legge 14 aprile 1957, n. 277, relativa all'istituzione in Roma di un Museo storico della liberazione (207).

4. MERLIN ed altri. — Contributo per il funzionamento del collegio universitario « Don Nicola Mazza » in Padova (223).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CAPALOZZA e RUGGERI. — Ripristino e arredamento del Teatro della Fortuna di Fano (79).

2. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

3. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione allo statuto della Società per azioni « Larderello » per lo sfruttamento dei giacimenti salini esistenti nella zona prevista nell'articolo 1 del regio decreto-legge 20 febbraio 1939, n. 318, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 (294).

2. Trasferimento nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato del personale delle ferrovie Santhià-Biella; Monza-Molteno-Oggiono; Siena-Buonconvento-Monteantico; Poggibonsi-Colle Val d'Elsa (229).

3. GRANZOTTO BASSO. — Modificazione dell'articolo 10 della legge 1° marzo 1952, n. 113, concernente l'edilizia economica e popolare (249).

4. Modificazioni alla legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente il rimborso

all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (232).

5. Cancellazione della Fossa Polesella, in provincia di Rovigo, e del Naviglio di Martesana dalle linee navigabili (234).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. PALERMO ed altri. — Riforma dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (192).

2. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo Catasto edilizio urbano (231).

3. Autorizzazione al Ministero degli affari esteri a rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato l'onere derivante dalla concessione della tariffa numero 6 ai connazionali che rimpatriano temporaneamente (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (297).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

RONZA. — Provvedimenti per incrementare la coltura delle nocciole nelle provincie di Cuneo, Alessandria ed Asti (142).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. DARDANELLI ed altri. — Stanziamento di contributo annuo al « Consorzio per

la gestione della riserva di caccia e pesca ex reale di Valdieri-Entraque » con sede in Cuneo (57).

2. SPEZZANO ed altri. — Modifica dell'articolo 12 della legge 26 novembre 1955, n. 1177, concernente provvedimenti straordinari per la Calabria (145).

3. MARABINI ed altri. — Provvedimenti per lo sviluppo delle Partecipanze agrarie emiliane (155).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. MERLIN. — Provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano danneggiate da eccezionale calamità naturale (9).

2. SPEZZANO. — Abolizione del voto plurimo nei Consorzi di bonifica (12).

3. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (68).

4. GAIANI e GIANQUINTO. — Provvidenze a favore delle aziende agricole del comune di Porto Tolle danneggiate dalle conseguenze della alluvione del 10 novembre 1957 (198).

5. SERENI ed altri. — Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordino colturale (262).

6. Classificazione ufficiale degli olii di oliva (279).

7. SALARI. — Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva (10).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BITOSSÌ ed altri. — Disciplina dell'onere dei contributi unificati nelle aziende a mezzadria, colonia e compartecipazione (190).

2. MILILLO ed altri. — Estensione ai mezzadri e coloni e loro familiari delle prestazioni economiche e sanitarie della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (222).

3. Deputati ZANIBELLI ed altri. — Soppressione dell'indennità di caropane di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e maggiorazione delle misure di assegni familiari per i lavoratori agricoli (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (235).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. RESTAGNO. — Modifiche alle leggi 24 febbraio 1953, n. 142, e 27 febbraio 1958, n. 130, concernenti assunzione obbligatoria al lavoro di invalidi (88).

2. MAMMUCARI ed altri. — Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa (165).

3. BITOSI ed altri. — Disciplina dell'onere dei contributi unificati nelle aziende a mezzadria, colonia e compartecipazione (190).

4. DE BOSIO. — Modifica del quarto comma dell'articolo 10 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la disciplina dell'apprendistato (214).

5. Disposizioni in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (275).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI ed altri. — Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092, e provvedimenti a favore dei lavoratori che trasferiscono la propria residenza per ragioni di lavoro (143).

2. Deputati ZANIBELLI ed altri e MAGNANI ed altri. — Soppressione dell'indennità di caropane di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e maggiorazione delle misure di assegni familiari per i lavoratori agricoli (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (235).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

2. CORBELLINI e GIRAUDDO. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Provincie (161).

3. PALERMO ed altri. — Riforma dell'Opera nazionale invalidi di guerra (192).

4. Concessione gratuita del passaporto agli emigranti (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (293).

5. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

6. Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-*Urgenza*).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 16,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

SIBILLE. — Modifiche agli articoli 16 e 19 della legge 22 ottobre 1954, n. 1041, sugli stupefacenti (34).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-Urgenza).

2. TINZL e SAND. — Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria (148).

3. LORENZI ed altri. — Limiti di età a posti di ruolo presso i manicomi pubblici (269).

4. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

5. Autorizzazione alla spesa straordinaria di lire 400 milioni a parziale estinzione di passività arretrate per ricovero degli infermi tubercolotici (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (277).

6. Autorizzazione alla spesa di lire 900 milioni per l'estinzione di passività arretrate inerenti al pagamento delle rette di ricovero di infermi poliomielitici poveri (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (278).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura delle malattie mentali (157).

2. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali (221).

Commissione parlamentare di vigilanza
sulle radiodiffusioni

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 16

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Reclame del senatore Ferretti.

III. Eventuali.

Giunta delle elezioni

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 11